

Spettabile ordine degli Architetti, pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Firenze

In risposta alla vostra lettera intendo chiarire metodi e prospettive sulle tematiche che mi avete sottoposto. Lo faccio con piacere perché ritengo che, oltre ad altri settori, l'architettura sia uno dei punti chiave per una città come Firenze che deve sfruttare le potenzialità di figure professionali come le vostre, più di altre città avendo un patrimonio così ricco.

Per contribuire, come Amministrazione, a far ripartire il settore cominciando dalla valorizzazione delle professionalità - penso a studi professionali, ad architetti e creativi troppo spesso lasciati in secondo piano ma vero motore del rilancio dell'intero settore - abbiamo alcune proposte. Vorrei parlare della questione di metodo ed entrare anche nel merito.

E' necessario, per una città che voglia guardare al futuro, iniziare a osservare con chiarezza il presente. E' fondamentale a questo proposito adottare presto il "Piano delle Funzioni", strumento che vogliamo utilizzare per censire le strutture e analizzare i bisogni, per agevolare gli interventi di recupero e valorizzare l'esistente. Questo da fare in sinergia stretta con gli "addetti ai lavori", architetti e professionisti in testa. Per l'architettura c'è ancora molto spazio e soprattutto va saputo gestire per far sì che vengano sfruttate le ricchezze creative e si ottenga uno sviluppo sostenibile che fa bene a Firenze, ai fiorentini, ai turisti, all'ambiente, e a chi lavora in questo settore.

Per quanto riguarda i concorsi di progettazione, non ci sono dubbi: sono necessari per attirare e premiare le idee. Per tutti i 'contenitori' dismessi - tra cui le ex caserme - propongo un piano di recupero e di destinazione mirata per attività artigianali in crisi, piccolo commercio, e una risposta di spazi per l'housing sociale, servizi alla persona, culturali, e per le libere professioni con affitti a costi accessibili. Il tutto con restauri a carico delle pubbliche amministrazioni affidandosi ad architetti attraverso concorsi che premino il merito e la professionalità.

E' possibile, come Amministrazione, agevolare (economicamente) in modo più forte chi intende percorrere la strada della riqualificazione sostenibile ed energetica e le piccole ristrutturazioni. Questo sfruttando i contributi dello Stato sui quali è necessario fare una battaglia per il mantenimento. E oltre ad abbattere la burocrazia, il Comune che guiderò si farà promotore di accordi con gli istituti di credito affinché sia l'amministrazione stessa garante per i cittadini che intendono ristrutturare affidandosi ad architetti e professionisti che compiano opere di ristrutturazione e restauro basate su un concetto di sviluppo sostenibile. Non solo. Anche per interventi minori il Comune può essere garante. Pensiamo che cambiare una caldaia e spendere qualche qualche migliaio di euro può essere gravoso per i bilanci familiari: i prestiti a tassi bassissimi che concorderemo faranno sì che le famiglie siano in grado di ammortizzare la spesa con il risparmio in bolletta e debbano pagare molto meno rispetto a chi sceglie di chiedere un prestito da solo, in autonomia. E' questa la strada da percorrere - o meglio, una delle strade - per dare un aiuto e un sostegno anche alle piccole aziende e agli artigiani. Abatteremo la burocrazia per sviluppare l'innovazione. Come? Cambiando metodo: non viene imposto a tutti quanto deciso solo dall'Amministrazione, ma i progetti nasceranno dalla sinergia tra le competenze interne al Comune e le categorie, i sindacati, gli ordini professionali e tutte le figure interessate. Intendiamo anche, per la trasparenza, rendere più fruibili le informazioni in rete, meno complesse e accessibili anche ai non addetti ai lavori. Lo scopo sarà anche quello di mettere al centro una concorsualità trasparente delle idee progettuali e che questa trasparenza debba, dal Comune, essere monitorata e garantita.

Nel ringraziarvi per la richiesta del contributo vi invio i miei migliori saluti e resto a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento,

Tommaso Grassi

candidato sindaco di Firenze per la lista civica Firenze a Sinistra, Sel e Prc